

GENNAIO 2024

N2/2024



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete tantissime novità dal mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.
Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) PROROGA PRESENTAZIONE PROGRAMMA ANNUALE DI PRODUZIONE 2024
- 2) BANDO ISI INAIL 2023 - INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- 3) PAC 23-27 - CIRCOLARE CHIARIMENTI IN MERITO ALLA BCAA 7 (ROTAZIONE)
- 4) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 26 GENNAIO 2023
- 5) NOVITA' FISCALI IN BREVE
- 6) ESONERI CONTRIBUTIVI COVID - PROVVEDIMENTI DI ANNULLAMENTO
- 7) MATERNITA'/PATERNITA'- CONGEDO PARENTALE - INDENNITÀ ALL'80% DELLA RETRIBUZIONE PER DUE MESE
- 8) RISCATTO LAUREA
- 9) SCADENZE ADEMPIMENTI

PROROGA PRESENTAZIONE PROGRAMMA ANNUALE DI PRODUZIONE 2024



Si comunica che a seguito della richiesta da parte di Confagricoltura, il Ministero ha prorogato la presentazione dei Programmi Annuali di produzione Biologico dal 31 gennaio al 15 maggio 2024.

BANDO ISI INAIL 2023 - INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



Si rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 20 dicembre 2023 è stato pubblicato l'avviso per il Bando ISI relativo all'anno 2023, con il quale l'INAIL mette a disposizione 508,4 milioni di euro in finanziamenti per la realizzazione di progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Come di consueto, le risorse finanziarie destinate ai progetti sono ripartite per assi di finanziamento e per regione/provincia autonoma, e verranno poi assegnate tramite ordine cronologico di arrivo della domanda.

Diverse sono le novità rispetto al Bando 2022 tra cui l'aumento degli importi finanziabili e dell'intensità degli aiuti, oltre che una nuova interfaccia del canale di comunicazione.

Vi riassumiamo qui di seguito i principali elementi del provvedimento ISI 2023:

- Le risorse messe a disposizione dall'INAIL (€ 508.400.000) vengono ripartite su 5 assi di finanziamento come segue:

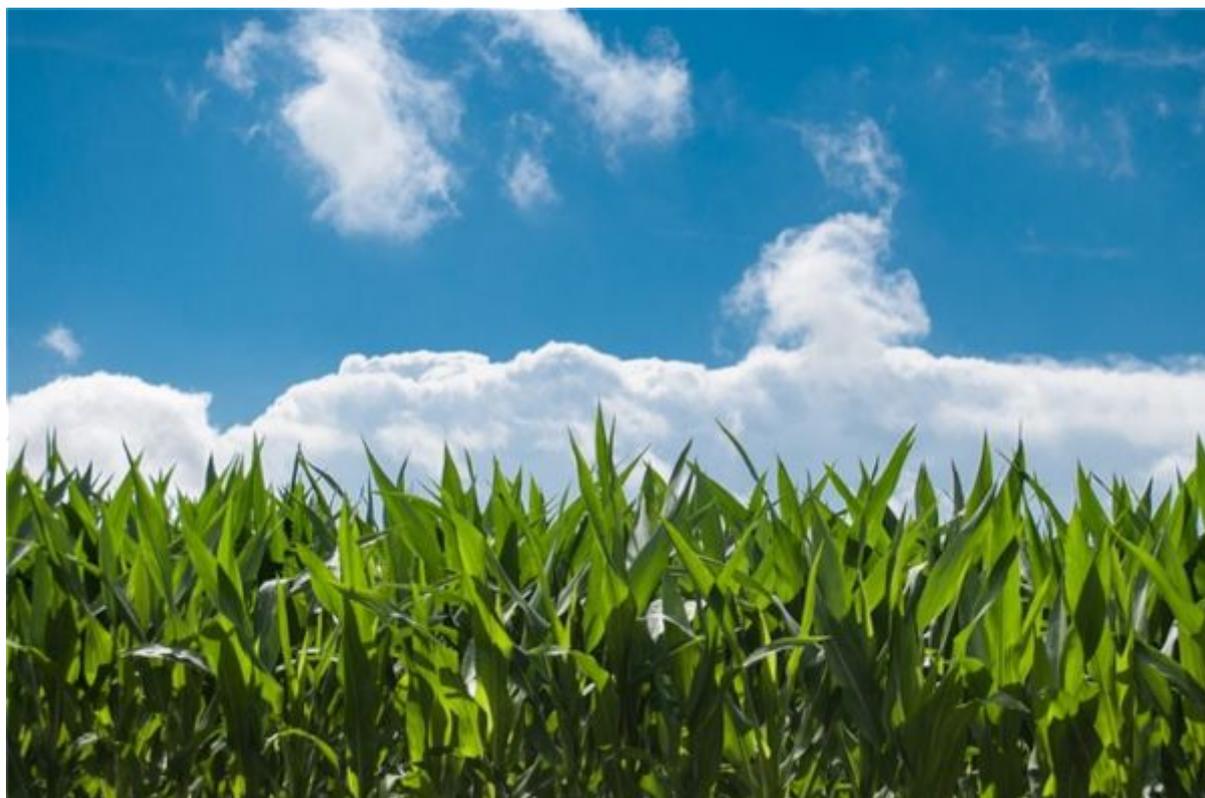
Asse	Categoria di progetti	Stanziamiento	Finanziamento a fondo perduto ^[1]
Asse 1.1	Riduzione rischi tecnopatici	€ 93.400.000	65% dell'importo delle spese ammissibili
Asse 1.2	Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (c.d. compliance)	€ 5.000.000	
Asse 2	Riduzione rischi antinfortunistici	€ 140.000.000	
Asse 3	Bonifica da materiali contenenti amianto	€ 100.000.000	
Asse 4	Riguardanti micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività	€ 80.000.000	
Asse 5.1	Riguardanti la generalità delle imprese agricole	€ 70.000.000	65% delle spese ammissibili
Asse 5.2	Riguardanti i giovani agricoltori organizzati anche in forma societaria	€ 20.000.000	80% delle spese ammissibili

- Il complessivo importo dedicato al settore primario – e finalizzato anche a rinnovare il parco macchine agricole per assicurare maggiore sicurezza – ammonta a **euro 90.000.000**.
- **Sale anche l'ammontare del finanziamento, che viene compreso tra un importo minimo di euro 5.000,00 e un importo massimo erogabile pari a euro 130.000,00** di finanziamento.
- **La copertura del finanziamento a fondo perduto è del 65% delle spese sostenute per ciascun progetto afferente agli Assi da 1 a 5.1, e sale all'80% per i progetti rientranti nell'Asse 5.2 riguardante i giovani agricoltori.**
- Destinatario degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura e, con alcune limitazioni, gli enti del terzo settore.
- Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda, per un solo asse di finanziamento e per una sola tipologia di progetto.
- **Non possono accedere agli Assi 1 e 2 le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli** potranno accedere le imprese agricole con più di 50 dipendenti o che operino nel settore della silvicoltura o forestale.
- **Possono partecipare agli Assi 1-2-3 e 4 solo coloro che non siano stati destinatari di finanziamenti a valere sui bandi ISI 2020, 2021, 2022; mentre per i soggetti destinatari dei finanziamenti di cui all'Asse 5 è ostativo il riconoscimento di finanziamenti sui Bandi ISI 2019/2020, 2021 e 2022.**
- Si evidenzia che i finanziamenti di cui agli Assi 1, 2, 3 e 4 sono erogati in regime "de minimis" nel rispetto dei regolamenti (UE) 2023/2831, 1408/2013, e 717/2014.
- **Per quanto riguarda l'Asse 5 (settore primario), anche per quest'anno i finanziamenti sono invece esclusi dall'applicazione del regime de minimis e, in virtù del Regolamento (UE) 2022/2472 - nel rispetto del quale vengono erogati - è possibile il cumulo con altri aiuti di Stato.**

Le date di apertura e chiusura della procedura informatica per la presentazione della domanda saranno pubblicate entro il 21 febbraio 2024.

Nella nostra area download troverete l'avviso pubblico della Direzione regionale Lombardia e l'allegato 5 "Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli", con l'elenco delle Tipologie di intervento ammissibili.

PAC 23-27 - CIRCOLARE CHIARIMENTI IN MERITO ALLA BCAA 7 (ROTAZIONE)



Si informa, come anticipato nei giorni scorsi, che sulla base delle continue richieste di Confagricoltura al Ministero in merito al superamento del vincolo della raccolta della coltura secondaria per il rispetto della BCAA 7 (“Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse”), il MASAF ha diramato una propria nota di chiarimento.

La nota chiarisce infatti che: ***“per il rispetto della BCAA 7 è necessario che la coltura secondaria in rotazione sia caratterizzata da un ciclo produttivo di durata adeguata, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni. Relativamente alle modalità di controllo della corretta gestione della coltura secondaria, tenuto conto della difficoltà di accertamento della fase di raccolta, si precisa che l’impegno si intende soddisfatto con il mantenimento in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni”.***

Di fatto, quindi, è superato il vincolo della raccolta della coltura secondaria in rotazione ai fini del rispetto della BCAA 7. Ulteriori dettagli applicativi sul punto saranno definiti da AGEA, con successivi provvedimenti.

In merito, invece, al tema dell’anno di controllo, l’anno zero di riferimento è il 2024.

Nella nostra area download troverete la nota completa del MASAF.

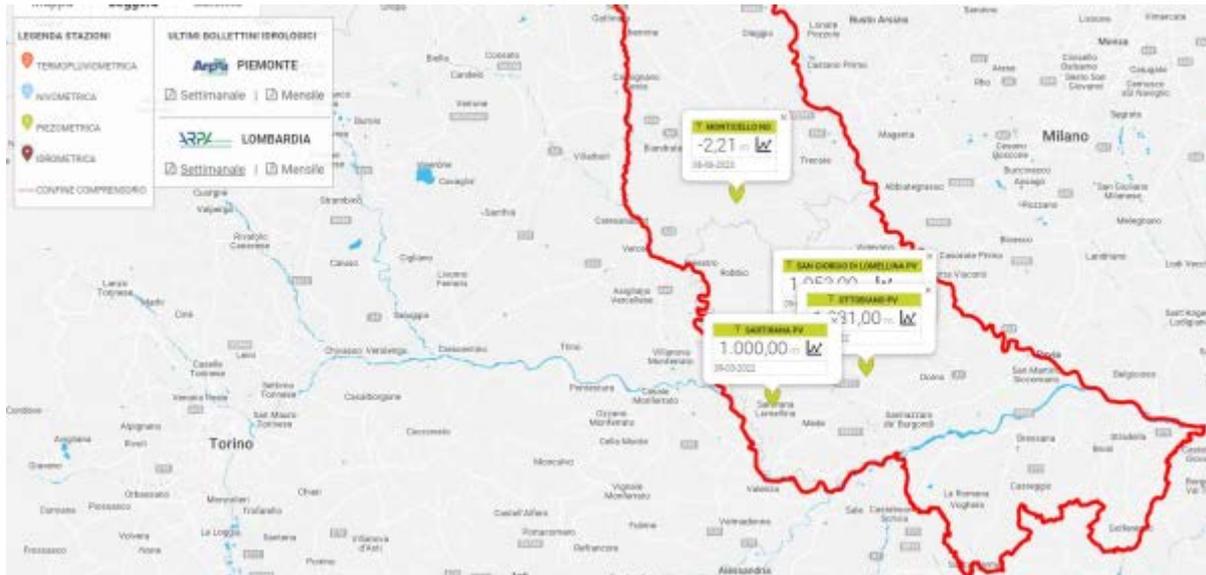
ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 26 GENNAIO 2023



Due settimane fa la situazione complessiva degli accumuli era in miglioramento e si poteva essere un poco ottimisti. L'assenza di precipitazioni degli ultimi 14 giorni e soprattutto le previsioni di imponente innalzamento termico per la prossima settimana riportano ad uno scenario complesso dove si ripresentano le criticità tipiche degli ultimi 3 inverni. L'accumulo nevoso, soprattutto nella porzione Valsesiana e del bacino del Lago Maggiore, non presenta altezze rassicuranti. Lo scenario, ad oggi, è migliore nella porzione valdostana e torinese. Purtroppo per le prossime giornate è previsto un potente aumento delle temperature con uno zero termico che potrebbe arrivare a lambire i 4000 metri, un evento mai accaduto nel mese di gennaio. Questo comporterà la compromissione del manto nevoso e un possibile significativo aumento delle portate fluviali che, stante l'assenza diffusa di sommersione invernale finalizzata alla ricarica della falda, finiranno in Adriatico nell'arco di pochi giorni. Si confida, con qualche certezza, che almeno il livello del lago Maggiore, che è quasi sotto la soglia di 1 metro, possa vedere l'incremento del volume invasato così da avvicinarsi al mai mantenuto metro e cinquanta di invasato. Se nelle prossime due settimane la situazione degli accumuli non dovesse migliorare, ci si avvicinerebbe in modo preoccupante al punto di non ritorno, soprattutto per l'areale del Sesia e del Lago Maggiore. Da questa analisi delle riserve le informazioni riportate aumentano in quanto si fornirà una prima stima del volume presente nella falda freatica, abbinando al dato altimetrico anche un dato di accumulo stimato.

Si tratta di una prima analisi sperimentale costruita sulla base di un modello di valutazione costruito sia sulla base di dati misurati direttamente da Confagricoltura Pavia che di correlazioni con altri piezometri, relazioni ad oggi realizzate in base a misure storiche.

Il modello potrà essere costantemente integrato ed implementato con informazioni territoriali. Ad esempio Est Sesia ad oggi è l'unico soggetto che ha predisposto uno strato informativo sull'andamento di falda: purtroppo i 4 piezometri riportati sul sito non forniscono dati aggiornati o utilizzabili. Si auspica che quanto prima vengano aggiornati in modo tempestivo e costante così da fornire un ulteriore strato informativo e che questo funga da modello anche per altri soggetti pubblici o consortili in possesso di queste informazioni fondamentali per il mondo agricolo. La falda freatica è, nei fatti, la principale, e forse unica, possibilità di stoccaggio di risorsa nella piena disponibilità del comparto agricolo.



Non appena questi dati relativi alla falda freatica saranno forniti, con la utile cadenza e in quota assoluta, potranno entrare nel modello, migliorandone la qualità dei dati finali.

Il sistema di calcolo nasce con modalità open source e, nella sua semplicità, non ha la presunzione di assolutezza quanto invece la speranza di aprire un utile confronto sulla corretta stima dei volumi accumulabili nella falda freatica avviando così un ampio e condiviso confronto territoriale e istituzionale.

Nelle prossime settimane verrà redatto un documento informativo di dettaglio sul modello, oggi codificato come BCD04 – 01, avanzando anche le prime ipotesi sull'influenza indotta dalle attuali pratiche agronomiche alla percolazione in falda e sulle portate restituite ai sistemi fluviali al piede del terrazzo risicolo.

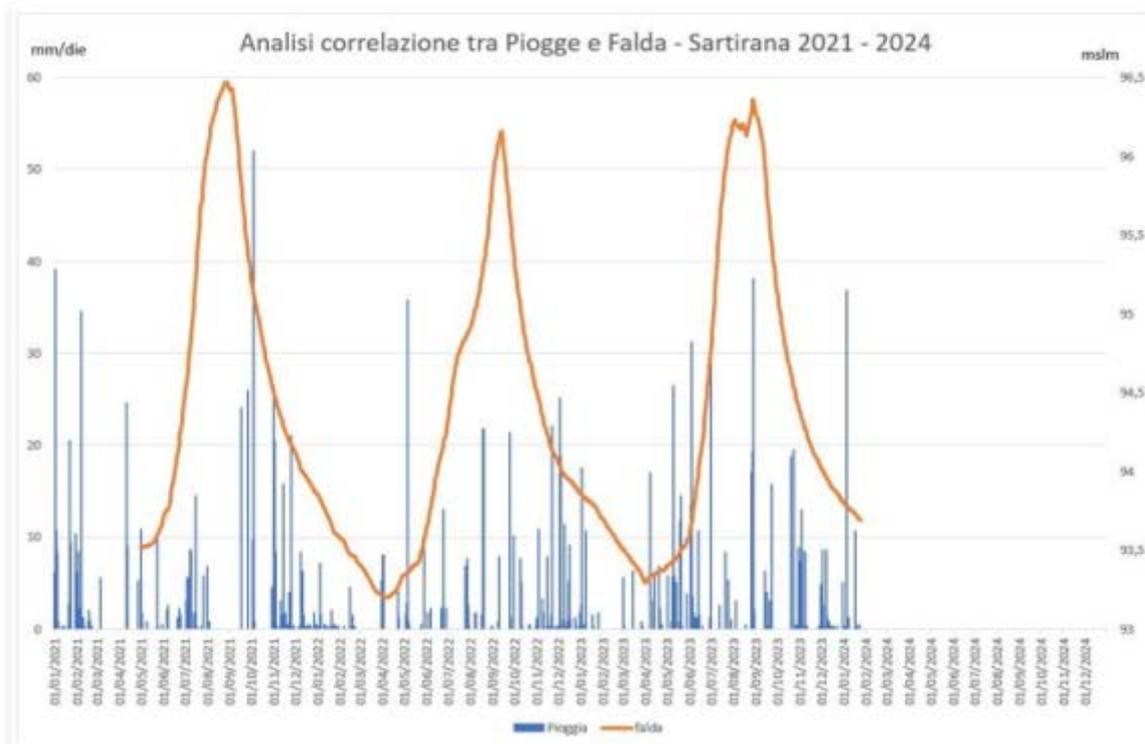
A partire da questa analisi si inseriranno nella sezione falda le prime indicative stime del volume accumulato, il valore percentuale rispetto al minimo volume stimato dal 2021 ad oggi, la variazione rispetto alle ultime 2 settimane e all'ultimo mese e il confronto tra i dati 2022, 2023 e 2024.

Lo zero di riferimento del serbatoio di falda è costituito dal minimo riscontrato tra il 2021 e il 2024, si tratta di un dato mobile che verrà osservato in modalità continua.

Il modello, già in parte sviluppato nel testo "La cura della Falda" edito da Astrolabio Vigevano, è stato ampliato con ulteriori analisi quale ad esempio la messa a confronto tra falda e precipitazioni piovose.

Il grafico sotto riportato evidenzia come la correlazione tra l'incremento della falda e le precipitazioni sia in realtà poco presente. Da una analisi di dettaglio dei dati misurati a Sartirana Lomellina emerge come solo precipitazioni sopra i 35/40 mm al giorno siano in grado di influenzare la falda con un tempo di risposta della falda freatica stessa che varia dai 5 giorni successivi alla precipitazione quando è maggiormente depressa, fino ai 2 giorni nei mesi tardo estivi.

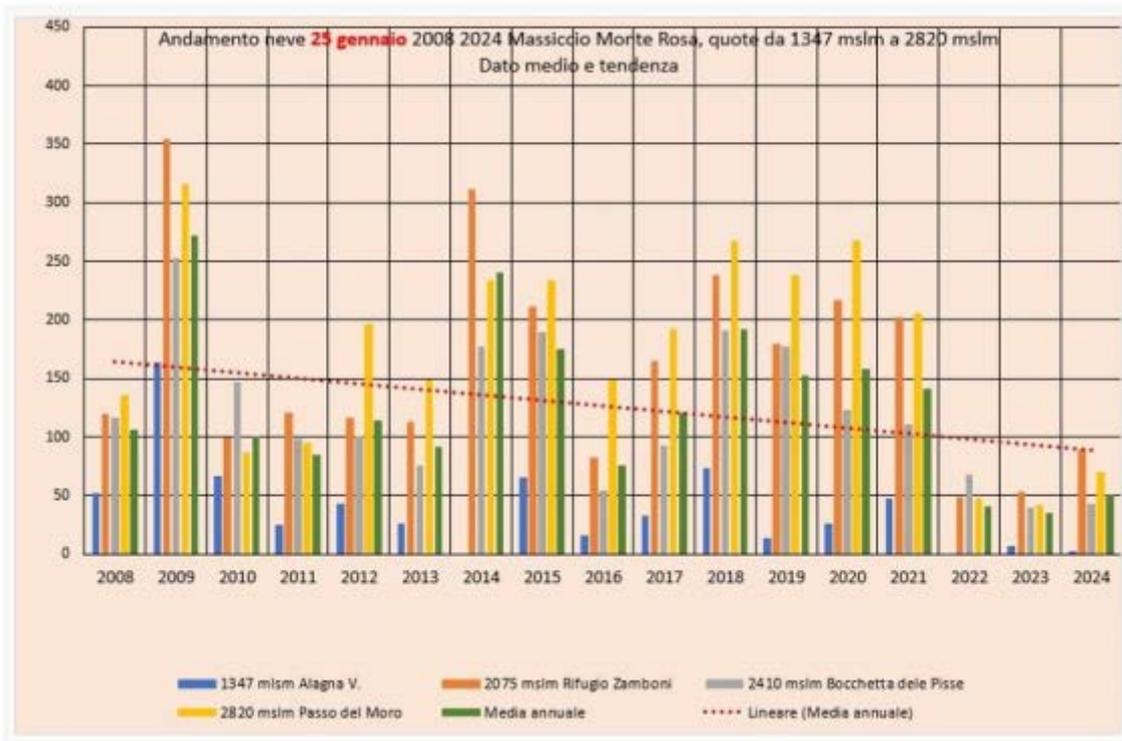
La lettura di questo grafico evidenzia, una volta ancora, come la ricarica della falda avvenga in modo prevalente grazie all'attività agricola con una influenza delle piogge, almeno nell'ultimo triennio, del tutto marginale.



Nel dettaglio.

Riserve Nevose:

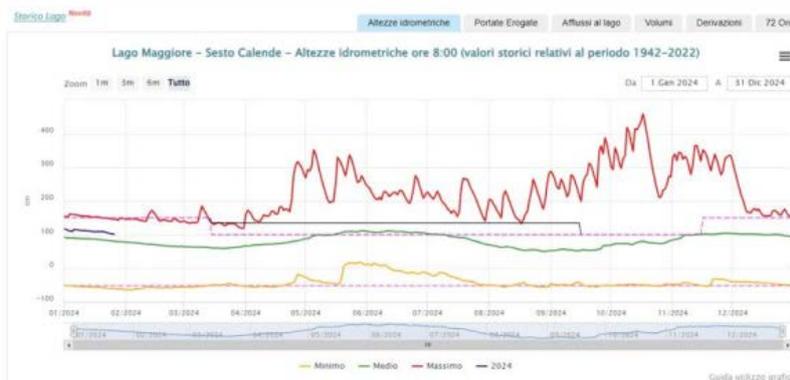
L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche conferma, soprattutto sul Monte Rosa, una situazione da attenzione.



L'accumulo nevoso rischia di essere ulteriormente compromesso dalle alte temperature previste in quota in questi giorni e questo può determinare l'allargamento della criticità anche ai settori più occidentali dove gli accumuli sono leggermente superiori alla media dell'ultimo triennio.

Lago Maggiore:

Il Lago nelle ultime settimane ha proseguito nella fase di calo ed attualmente è nell'intorno dei 100 cm. Il possibile incremento di portata dato dallo scioglimento della neve previsto nelle prossime giornate potrebbe incrementare il volume. Diventa fondamentale preservare questo surplus per le fondamentali necessità agricole. L'attuale altezza è la più alta dell'ultimo triennio. Riportiamo i consueti grafici acquisiti dal sito laghi.net.



Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore				Dati storici dal 1942 al 2022							
	26-01-2024	26-01-2024	26-01-2024	25-01-2024	19-01-2024	Media	Minimo	Massimo						
	ore 09:00	ore 03:00	ore 09:00	Stato	%	ore 09:00	%	ore 08:00	Anno	ore 8:00	Anno			
Altezza idrometrica (cm) *	101.4	102.2	101.4	●	126.0	102.4	127.2	100.9	135.3	80.5	-60.0	1947	145.5	1961
Quota invaso (m slm)	194.02	194.03	194.02	-	-	194.03	-	194.10	-	193.82	-	-	-	-
Portata erogata (m³/sec)	159.5	159.5	159.5	●	106.7	159.5	106.7	159.5	106.7	149.5	47.0	2002	346.0	1951
Afflusso al lago (m³/sec)	79.8	231.9	133.6	●	101.6	133.1	101.2	148.2	112.7	131.5	2.1	1967	299.3	1996
Volume invaso (10 ⁶ m³)	317.1	319.2	317.1	-	75.5	319.2	76.0	333.9	79.5	275.1	-	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori storici.

La percentuale di volume invaso è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione

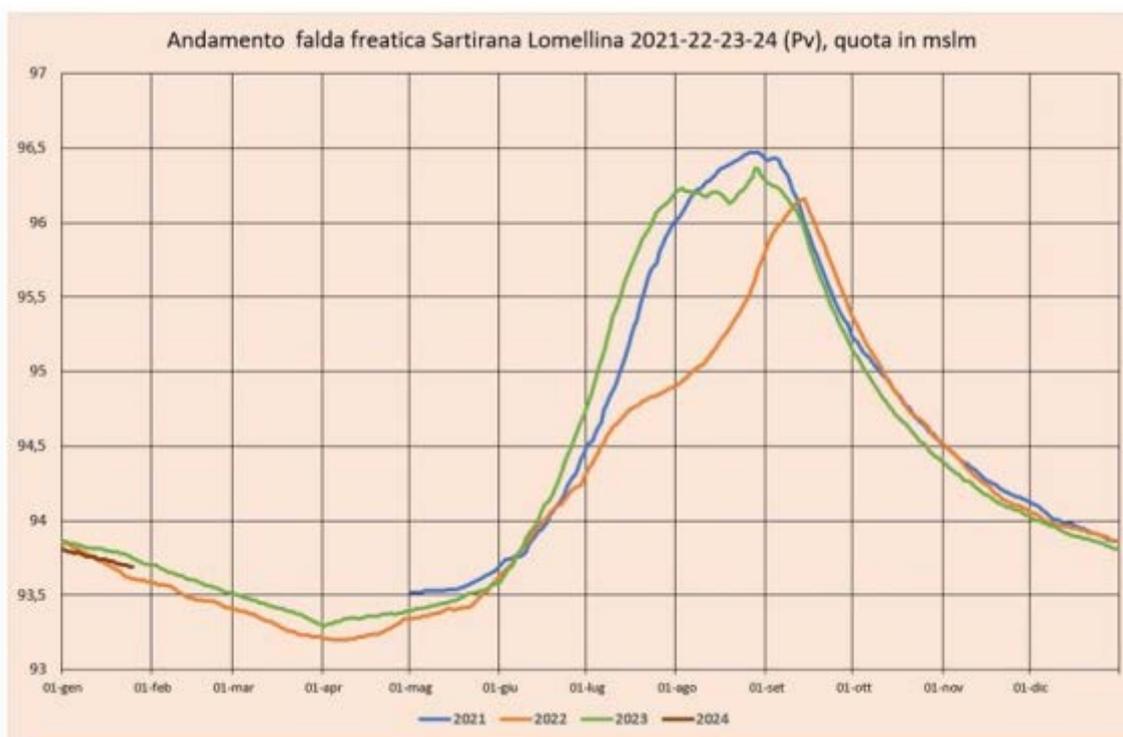
* Valori calcolati in media mobile

Dato in cm del livello idrometrico a Sesto Calende negli ultimi tre anni al 25 gennaio.

<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>
-2	5	101

Andamento Falda:

La falda freatica, nella stazione di misura considerata, prosegue nella sua fase di discesa in linea con gli anni precedenti.



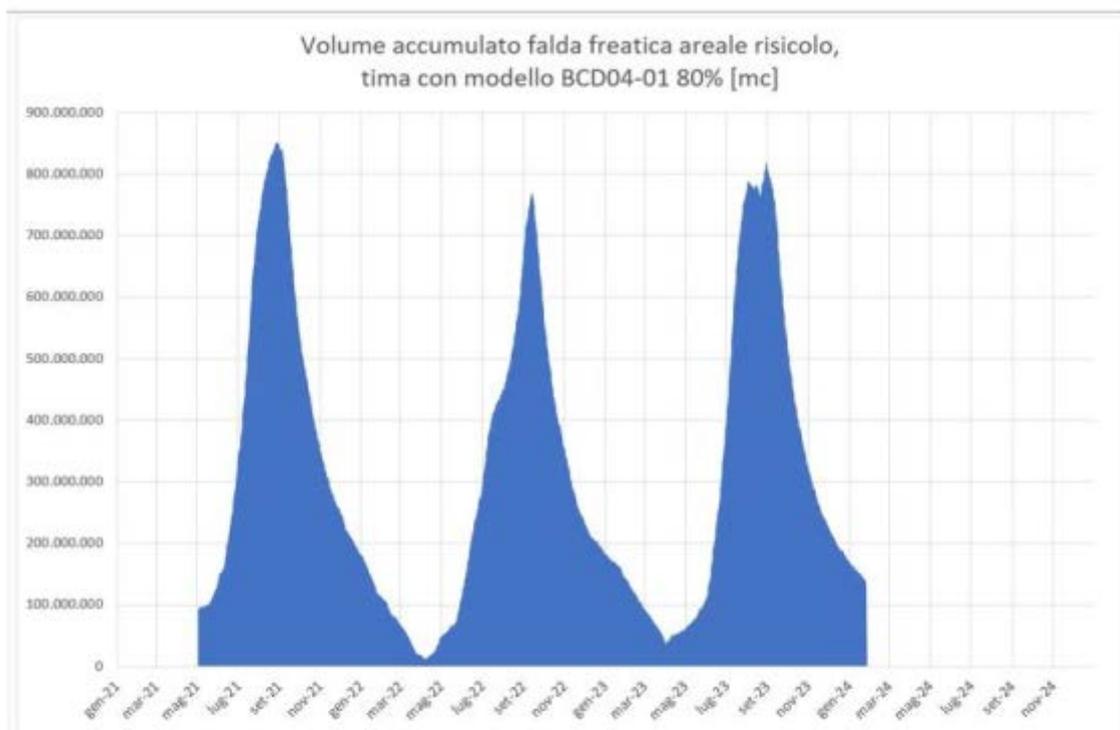
Da questa analisi si allega anche la stima del volume sia con grafico pluriennale che con informazioni tabellari.

Nota sull'uso delle informazioni:

Si tratta di un modello sperimentale realizzato per affinare la conoscenza del comportamento della falda.

I dati contenuti sono ottenuti per stima e sono oggetto di costante approfondimento.

Le informazioni in questa fase servono per definire un andamento e l'uso consente di individuare una traiettoria che agisca da dato indicativo. L'avvio della fase di test costituisce un servizio finalizzato alla conoscenza diffusa della potenzialità della falda, delle modalità di gestione e delle potenziali criticità connesse ad una errata interpretazione dei dati o una errata gestione delle modalità di ricarica.



Volume accumulato al 25 gennaio 2024 [m ³]	% sul massimo volume accumulato 2021 – 24	Volume accumulato al 11 gennaio 2024 [m ³]	Volume accumulato al 25 dicembre 2023 [m ³]
138.386.362	16%	156.325.335	181.952.439

Portata media restituita al sistema fluviale ai piedi del terrazzo risicolo nel periodo 11 - 25 gennaio 2024:

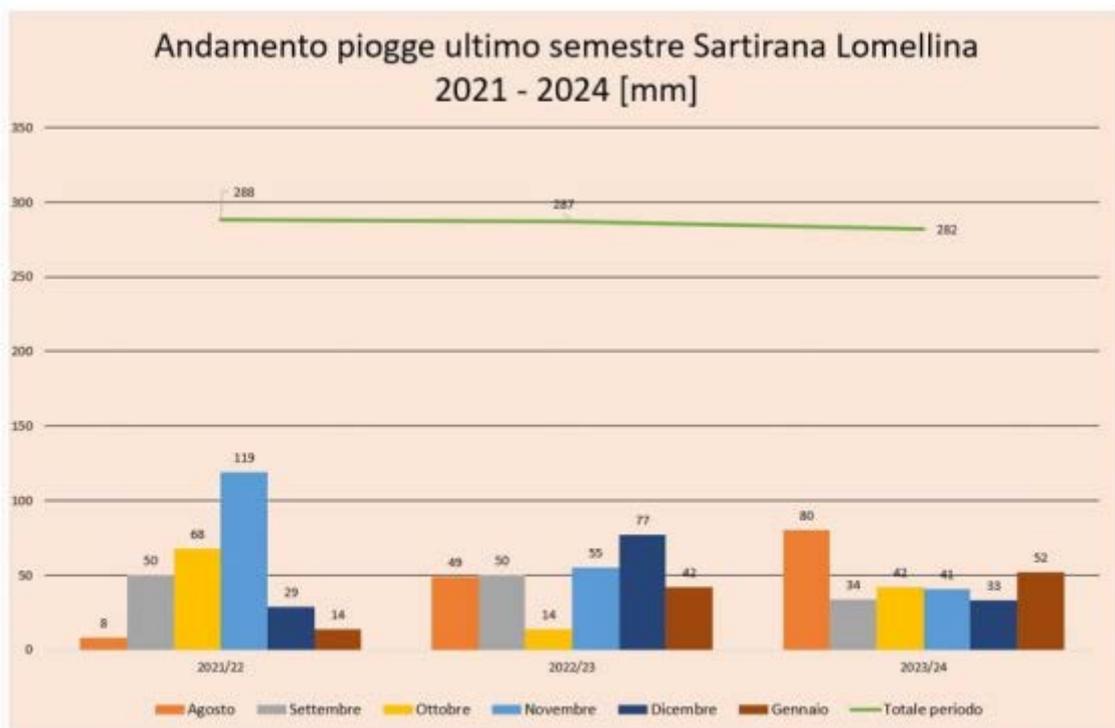
15 m³/s, valore ottenuto dalla riduzione del volume invasato al netto della percolazione nelle falde confinate rapportandolo al periodo considerato.

Il dato della portata restituita al sistema fluviale aumenta anche di 15 volte nella stagione estiva e inizio autunnale.

Volume accumulato al 25 gennaio 2023 [m ³]	Differenza 2024 – 2023 [m ³]	Volume accumulato al 25 gennaio 2022 [m ³]	Differenza 2024 – 2022 [m ³]
156.325.335	- 17.938.973	120.447.389	17.938.973

I dati elaborati vanno letti come linea di tendenza, il dato 2024 è in media con gli ultimi due anni.

Con riferimento poi alla stazione di misura di Sartirana Lomellina si riporta anche l'andamento pluviometrico degli ultimi sei mesi dell'ultimo triennio che evidenzia piovosità semestrali in linea nel triennio.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

La definizione della scala di allarme tiene conto della situazione complessiva come già analizzata in dettaglio. Allo stato si ha un accumulo nevoso non particolarmente strutturato e inferiore alla media degli ultimi 17 anni e questo mantiene un livello 3 su 5 della scala di allarme. Il Lago Maggiore ha un discreto accumulo pur se inferiore ai massimi invasabili: l'indicatore, anche in considerazione dell'accumulo nevoso è a 3 su 5. Con riferimento alla falda e al fatto che la sommersione invernale è, purtroppo, in linea con gli scorsi anni, l'indicatore che si ritiene più plausibile, è 4 su 5.

Questo porta ad un indicatore complessivo della scala di allarme irrigua pari a 10 su un massimo di 15. Tale indicazione segnala la necessità di monitorare con attenzione l'evolvere della situazione soprattutto in considerazione dell'innalzamento termico previsto in questi giorni.



NOVITA' FISCALI IN BREVE



Compensazioni orizzontali: dal 1° luglio non sarà più possibile inviare con l'Home Banking

Dal 1° luglio tutti i modelli F24 contenenti compensazioni orizzontali (credito utilizzato per compensare debiti relativi a imposte diverse) saranno validamente presentati solo tramite i servizi telematici messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.

La presentazione tramite Home Banking resterà valida solo per i modelli integralmente privi di compensazione.

Inoltre a partire dalla stessa data non sarà possibile la compensazione orizzontale per i contribuenti che abbiano iscrizioni a ruolo per importi totali oltre i 100mila euro.

Affitti brevi abitativi – novità 2024

La legge di bilancio 2024 ha introdotto, una nuova imposizione che riguarda le locazioni abitative di durata non superiore a 30 giorni. Cedolare secca con aliquota al 26% a partire dalla seconda abitazione affittata, in caso di locazione breve di più appartamenti per ciascun periodo d'imposta.

Dal quinto immobile locato, invece, sarà necessario aprire la partita Iva e si presume lo svolgimento in forma imprenditoriale dell'attività.

Rimane ferma l'aliquota al 21% per un solo appartamento affittato.

In caso di più unità abitative il contribuente potrà individuare quella su cui applicare la tassazione più bassa.

Locazioni brevi su strutture ricettive - Agriturismi

Nel Decreto Legge "Anticipi" pubblicato il 15 dicembre 2023 viene inoltre stabilito all'articolo 13-ter che il Ministero del Turismo assegnerà un codice identificativo nazionale (CIN) tramite una procedura automatizzata.

Tale codice è destinato alle unità abitative usate per locazioni turistiche brevi, così come per le strutture turistiche ricettive alberghiere ed extra-alberghiere definite dalle normative regionali.

Una buona notizia riguarda gli Agriturismi in Regione Lombardia, che già utilizzano il codice CIR (usato appunto negli agriturismi con ospitalità) visibile sulla piattaforma **ROSS100** interfacerà automaticamente la sua banca dati con quella del Ministero.

Gli agriturismi lombardi non dovranno quindi richiedere alcun codice, in quanto verrà successivamente adeguato quello già in loro possesso.

Canone Rai nuovo importo dal 2024

Dal 1° gennaio 2024 il costo del canone Rai scende da 90€ a 70€ (7€ al mese per 10 mesi) come previsto dal comma 19 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2024. Di seguito comunicato stampa di Agenzia Entrate che regola tempi e modalità nella risoluzione 1/E.

[Comunicato Stampa Agenzia delle Entrate](#)

Revisione Aliquote IRPEF 2024

Come anticipato la riforma fiscale con la revisione delle Aliquote Irpef 2024 è stata confermata e approvata definitivamente nel Consiglio dei ministri del 28 dicembre.

La Delega Fiscale fa parte di una revisione più ampia della normativa, il cui fine è la revisione graduale prevista del sistema di imposizione del reddito delle persone fisiche con riduzione della relativa imposta (Irpef).

L'obiettivo è quello di garantire il principio di gradualità nella prospettiva del cambiamento del sistema (nel 2025 si prevede di passare a soli due scaglioni) e di conseguire l'equità prevedendo, la progressiva applicazione della stessa no tax area e dello stesso onere fiscale per tutte le tipologie di reddito prodotto.

Questi saranno gli scaglioni Irpef applicati nel 2024 (abolita l'aliquota del 25%):

- 23 % per i redditi fino a 28.000 euro;
- 35 % per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- 43 % per i redditi che superano 50.000 euro.

Per quanto attiene la mancata conferma nella Legge di Bilancio 2024 dell'esenzione IRPEF per le aziende agricole ancora ieri con interrogazione parlamentare, Confagricoltura cerca di ripristinare la norma di esenzione in questo delicato periodo per le nostre aziende, chiedendo l'inserimento di misure agevolative e crediti di imposta oltre ai fondamentali ed inequivocabili chiarimenti sulla tassazione delle agroenergie.

ESONERI CONTRIBUTIVI COVID - PROVVEDIMENTI DI ANNULLAMENTO



A seguito dell'avvio delle operazioni di annullamento di alcuni esoneri contributivi ai sensi della normativa emergenziale COVID da parte dell'INPS, Confagricoltura ha richiesto un incontro presso la Direzione Generale dell'Istituto per rappresentare le preoccupazioni delle aziende interessate che, avendo confidato in buona fede sui benefici contributivi nel periodo emergenziale, potrebbero avere, a più di tre anni di distanza, pesanti conseguenze economiche a seguito di controlli effettuati sulla base di norme imprecise e interconnesse con la legislazione UE e non sempre di facile interpretazione

Nel corso dell'incontro l'INPS, grazie alle sollecitazioni di Confagricoltura, ci ha rappresentato che:

1. è stato effettuato un nuovo attento controllo delle posizioni che risultavano annullate per irregolarità contributiva (70.700 posizioni), verificando che 13.476 di queste risultano invece regolari. La nuova verifica è stata effettuata con riferimento alla data di presentazione delle istanze di esonero;
2. **a tutte quelle aziende che, anche dopo questa ulteriore verifica, sono risultate non in regola (57.224 posizioni), l'INPS invierà un nuovo preavviso di DURC negativo, con invito a regolarizzare entro 15 giorni, secondo le ordinarie procedure previste (pagamento del debito, richiesta di rateazione, etc.). La regolarizzazione consentirà di accedere al beneficio alle aziende che hanno ricevuto il provvedimento di annullamento degli esoneri COVID.**

Sull'argomento l'Istituto si appresta ad emanare apposito messaggio con il quale disporrà la sospensione dei provvedimenti di annullamento.

Chiediamo gentilmente agli Associati di monitorare le caselle PEC nelle prossime settimane al fine di gestire eventuali scoperture contributive inviando tempestivamente agli Uffici quanto ricevuto dall'Ente.

MATERNITA'/PATERNITA' – CONGEDO PARENTALE - INDENNITÀ ALL'80% DELLA RETRIBUZIONE PER DUE MESE



La Legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2023) all'art. 1, comma 179, ha previsto l'innalzamento a due mesi dei congedi parentale indennizzati all'80%.

Pertanto, i genitori lavoratori che finiranno il periodo di maternità-paternità dopo il 31 dicembre 2023 (anche per un solo giorno), avranno dunque la possibilità di fruire di due mesi di congedo parentale retribuito all'80% nel 2024, fino a sei anni di vita del figlio, mentre i successivi sette mesi di congedo parentale indennizzato, fruibili (fra entrambi i genitori) fino ai 12 anni del figlio, saranno retribuiti come di consueto al 30%. Oltre i nove mesi, il congedo parentale non è più indennizzato, quindi si può chiedere, ma senza retribuzione.

Si tenga conto che la nuova Legge di Bilancio 2024, a parte l'estensione a due mesi dei congedi retribuiti all'80%, non ne ha cambiato le regole ed i limiti, per cui tale previsione/incremento, continua ad operare esclusivamente a beneficio dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, che terminano il congedo di maternità – oppure – di paternità obbligatorio o alternativo successivamente al 31 dicembre 2023, rimangono pertanto esclusi sia i lavoratori autonomi che gli iscritti alla Gestione Separata per i quali rimangono le regole generali.

Per eventuali approfondimenti si rimanda a quanto già chiarito con Nota Enapa n. 36/2023, in quanto le regole, come detto, sono rimaste immutate.

Da ultimo si ricorda che dal 2025, il secondo mese di congedo parentale sarà invece coperto a regime da una indennità pari al 60% della retribuzione (invece che all'80%).

RISCATTO LAUREA



Com'è noto, la facoltà del riscatto della laurea è prevista anche a favore dei soggetti non iscritti ad alcuna forma obbligatoria di previdenza e che non abbiano iniziato alcuna attività lavorativa.

Comma 5-bis, art. 2 del D.Lgs n. 184/1997

5-bis. La facoltà di riscatto di cui al comma 5 è ammessa anche per i soggetti non iscritti ad alcuna forma obbligatoria di previdenza che non abbiano iniziato l'attività lavorativa. In tale caso, il contributo è versato all'INPS in apposita evidenza contabile separata e viene rivalutato secondo le regole del sistema contributivo, con riferimento alla data della domanda. Il montante maturato è trasferito, a domanda dell'interessato, presso la gestione previdenziale nella quale sia o sia stato iscritto. L'onere dei periodi di riscatto è costituito dal versamento di un contributo, per ogni anno da riscattare, pari al livello minimo imponibile annuo di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 2 agosto 1990, n. 233, moltiplicato per l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti. Il contributo è fiscalmente deducibile dall'interessato; il contributo è altresì detraibile dall'imposta dovuta dai soggetti di cui l'interessato risulti fiscalmente a carico nella misura del 19 per cento dell'importo stesso.

In questa ipotesi i contributi da riscatto non producono la creazione di una posizione contributiva in una gestione previdenziale, bensì un accredito in apposita evidenza contabile separata del FPLD.

Con la circolare in esame l'Inps rende noto che d'ora in avanti sarà cura del diretto interessato fare - esclusivamente per via telematica - istanza di trasferimento del montante maturato e trasferirlo presso la gestione previdenziale nella quale l'interessato sia o sia stato iscritto.

Chiarimenti INPS

- 1. La richiesta di trasferimento può essere avanzata solo dopo aver concluso il pagamento dell'importo dovuto per il riscatto (a seguito di versamento totale o parziale del corrispondente onere).**
- 2. Le istanze presentate in forma diversa da quella telematica non saranno procedibili. (salvo che) si accerti che la causa che impedisce l'invio telematico sia addebitabile ai sistemi informatici dell'INPS, le Strutture territoriali provvederanno alla protocollazione in entrata dell'istanza, alla relativa acquisizione e alle successive fasi gestionali.**
- 3. Dopo la fase di autenticazione, dalla home page si accede al servizio "Domanda di ricongiunzione, computo e trasferimento riscatto inoccupati" e, quindi, alla sezione "Trasferimento riscatto inoccupati".**

In merito alla richiesta di trasferire il montante maturato presso la "gestione previdenziale nella quale l'interessato sia o sia stato iscritto" la circolare – acquisite le valutazioni del Ministero del Lavoro – chiarisce che il trasferimento non pare essere precluso anche presso:

- le Casse di previdenza dei professionisti;
- le gestioni previdenziali obbligatorie (primo pilastro) di altri Paesi dell'Unione europea e degli Stati aderenti al sistema di sicurezza sociale europeo.

In questi casi l'interessato dovrà presentare la domanda di trasferimento alla Cassa o all'Ente straniero in cui si risulta iscritti, che a loro volta avvanzeranno ulteriore richiesta all'Inps.

SCADENZE ADEMPIMENTI



16 febbraio 2024: versamento iva mese di gennaio 24 ditte mensili;

26 febbraio 2024: invio intrastat mensili;

29 febbraio 2024: scadenza invio comunicazioni liquidazioni periodiche iva IV trimestre 2023;

29 febbraio 2024: scadenza Mini Imu (delibere Comuni tardive).